

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Ge.Ka Genitori Castelvetro OdV
TITOLO DEL PROGETTO	CI STO? AFFARE FATICA
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Distretto di Levante della Provincia di Piacenza

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il Comune di Castelvetro Piacentino conta una popolazione di 5300 abitanti circa, di cui 560 minori nella fascia di età 0-13 e 300 nella fascia 14 – 19. Il territorio offre diversi servizi per la fascia 0-13: un nido comunale, due scuole per l’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, proposte sportive, due oratori e due doposcuola. L’offerta si riduce drasticamente per la fascia d’età 14 -18; i ragazzi frequentano la scuola secondaria di secondo grado prevalentemente nella vicina città di Cremona dove frequentano anche le relative attività socializzanti. Nel territorio di Castelvetro non sono presenti centri di aggregazione dedicati agli adolescenti né vengono proposte attività estive. Sono frequenti i casi, segnalati dalle Forze dell’ordine di ragazzi coinvolti in challenge pericolose e protagonisti di atti vandalici (distruzione spazi pubblici, piccoli furti, ecc..). Le famiglie seguite dal Servizio di Tutela Minori e Famiglie sono 70 di cui 15 con provvedimenti dell’A.G. Gli obiettivi del progetto sono molteplici a partire da un reciproco avvicinamento intergenerazionale, accompagnare e riconoscere la fatica dei ragazzi dando loro tempi organizzativi chiari, l’investimento sul tempo estivo per attivare risorse, favorire la dimensione gruppale.

Gli obiettivi riprendono ambiti prioritari, di tipo educativo, sociale, civico, cercando di contrastare il tema della povertà educativa e si declinano in:

1. aumentare le opportunità preventive del disagio rivolte ad una fascia di età più vulnerabile;
2. aumentare l’investimento educativo sul tempo estivo, aprendo un canale di collaborazione tra i giovani, le associazioni, le famiglie e i Servizi;
2. valorizzare la dimensione del gruppo;
3. potenziare la dimensione intergenerazionale;
4. rivalutare il valore della fatica, associandovi il riconoscimento di un “buono” fatica;
5. far sperimentare la cura e la tutela dei beni comuni, per apprezzare la custodia del proprio territorio e la cura di sé.

6. stimolare le persone a sentirsi portatrici non solo di bisogni, ma anche di capacità a disposizione della comunità, avvicinando le giovani generazioni al patrimonio culturale e artistico locale

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto prevede il coinvolgimento di ragazzi nella cura dei cosiddetti "beni comuni", spazi o beni pubblici (es parchi, giardini, muri o spazi comunitari), che necessitino di piccoli lavori di manutenzione o cura. Al tempo stesso, ad essi verrà proposto di attivarsi in attività di tipo manuale (pulizia, pittura, piccole e semplici manutenzioni...), oggi poco diffuse e praticate dagli adolescenti.

Il coinvolgimento dei destinatari partirà fin dalla individuazione degli spazi da "curare", attraverso una prima richiesta di segnalazione di spazi destinatari dell'azione di progetto. In accordo con l'Amministrazione Comunale, verranno individuati alcuni ambiti di intervento che verranno sottoposti ad una prima scelta da parte della popolazione giovanile destinataria del progetto.

Successivamente, dopo la fase di iscrizione e di individuazione degli spazi destinati all'attività, i ragazzi saranno coinvolti nella scelta dei lavori da fare e delle tematiche da affrontare, proponendo un primo momento di brain storming per studiare in modo creativo e cooperativo la proposta di attività, definendo temi, colori, contenuti dell'attività.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto prende origine da un formato nato e sperimentato a Bassano del Grappa e si propone di offrire nuove possibilità ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni, di partecipare attivamente alla vita della comunità, sperimentandosi in attività di tipo manuale e decorativo, finalizzare a piccole manutenzioni o abbellimenti di spazi pubblici, da realizzarsi nel periodo estivo, spesso libero da impegno particolari per i ragazzi di questa età.

Esso prevede la creazione di gruppi di circa 10 ragazzi a cui proporre di incontrarsi per 5 mattine (da lunedì al venerdì) per 4 ore, in cui attivarsi in attività di tipo manuale e pratico (pittura, piccole manutenzioni, pulizia, cura del verde...) in spazi comuni del paese (parchi, edifici pubblici, edifici privati con finalità comunitarie, strade, piazze ...)

L'attività proposta prevede l'accompagnamento del gruppo da parte di una figura educativa e di due figure di volontari: un adulto con competenze tecnico pratiche e manuali (handyman) e un giovane (tutor) con il compito di affiancare l'educatore nella cura delle relazioni nel gruppo.

Elementi di novità del progetto stanno principalmente negli obiettivi:

- Valorizzazione del periodo estivo, come spazio di impegno e non di noia, in cui il maggior tempo libero può essere orientato ad attività di gruppo e di servizio
- Potenziamento delle opportunità aggregative e di socializzazione, rivolte ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni, con una particolare attenzione a quelli a rischio di esclusione e reclusione sociale

- Potenziamento delle opportunità di partecipazione alla vita della comunità da parte delle giovani generazioni che spesso ne sono escluse
- Sviluppo di occasioni di positivo confronto intergenerazionale, esperienza poco presente nella vita dei ragazzi e degli adulti, sviluppata attraverso il “fare insieme”
- Potenziamento delle capacità creative dei ragazzi che parteciperanno al progetto
- Sperimentazione dei ragazzi in attività di tipo manuale, che comportano “fatica”, cioè impegno, nel rispetto dei tempi, dei ruoli, degli obiettivi, della fatica fisica
- Valorizzazione dell’impegno anche attraverso un sistema di premialità del lavoro svolto
- Valorizzazione della rete territoriale, nello stimolo alla cittadinanza a collaborare ed interessarsi al progetto e alle attività dei ragazzi stessi

La fase che precede l’avvio operativo del progetto, prevede l’individuazione di possibili spazi e di risorse per la realizzazione del progetto, giovani ed adulti disposti a collaborare per la realizzazione delle attività. Questa fase prevede la collaborazione attiva tra le risorse territoriali: Associazione promotrice, Amministrazione Comunale, Cooperativa che realizzerà la parte educativa, Associazioni del territorio disposte a coinvolgere volontari ... A ciascuna realtà verrà chiesto di collaborare per la realizzazione del progetto e di mettere in campo risorse di rete per la sua promozione.

Una volta elaborata la proposta (calendario, possibili attività, spazi da proporre, risorse da mettere in campo...) si procederà alla promozione del progetto, attraverso l’elaborazione di materiali e contenuti informativi (locandina, post sui social, video di presentazione...) e un incontro pubblico, rivolto a ragazzi e famiglie.

Si passerà quindi ad una prima fase partecipativa, in cui, attraverso uno strumento online, verrà chiesto alla cittadinanza giovanile, di scegliere gli spazi su cui attivare le azioni progettuali.

L’attività procederà quindi nei mesi di giugno e luglio, secondo le seguenti fasi:

1. Iscrizione: attraverso uno specifico portale, verrà chiesta la compilazione di una scheda contenente i dati anagrafici del ragazzo, la scelta di uno degli spazi su cui andare a lavorare e del periodo di disponibilità, espresso in settimane
2. Individuazione degli spazi maggiormente scelti
3. Composizione dei gruppi di 10 ragazzi e abbinamento agli spazi individuati
4. Avvio della settimana intensiva, prevedendo un momento iniziale di conoscenza e di stesura partecipata del progetto di attività, giornate di lavoro e un breve momento conclusivo
5. Verifica e valutazione delle attività realizzate

Il primo giorno di attività verrà aperto con un breve momento di istruzione legato alla sicurezza sul lavoro. Pur non configurandosi come esperienza di formazione lavorativa, il progetto prevede lo sviluppo di alcune Life skills che possono essere poi spese negli ambiti relazionali, lavorativi, di vita, tra cui l’attenzione alla sicurezza, l’uso appropriato degli strumenti (semplici e manuali), il rispetto delle regole, la puntualità... Il momento di avvio sarà l’occasione per precisare anche questi aspetti.

Alla chiusura della settimana, è previsto inoltre che, come riconoscimento dell’impegno, venga erogato ad ogni partecipante un “buono fatica” del valore di €. 50,00, da scegliere presso esercizi commerciali del territorio che abbiano dimostrato interesse al progetto stesso.

Verrà infine proposto un breve questionario di valutazione finalizzato a recepire dalle varie figure coinvolte elementi positivi e di miglioramento del progetto stesso.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni verranno realizzate sul territorio del Comune di Castelvetro Piacentino, valorizzando spazi pubblici quali parchi e giardini, muri liberi e piazze.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede il coinvolgimento di:

almeno 20 ragazzi tra i 14 e i 18 anni

almeno 1 giovane tra i 19 e i 25 anni in funzione di tutor

almeno 1 adulto in funzione di handyman

Tra i risultati si prevede:

- La realizzazione di almeno 2 settimane di attività
- La cura di almeno 2 spazi pubblici/beni comuni
- La creazione di almeno 2 gruppi di ragazzi

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Sono attive forme di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, con particolare riferimento a Proloco e Auser Piacenza che collaborano mettendo a disposizione volontari per la figura di handyman.

Vengono organizzati periodici incontri di rete fra le associazioni del territorio e l'Ente locale volti a condividere obiettivi comuni e creare sinergie ad hoc. Le associazioni organizzano anche incontri con i cittadini per sentire le loro proposte e sensibilizzare sulla partecipazione attiva.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il principale interlocutore è l'Ente Locale con cui ci si incontra regolarmente e con cui spesso si collabora per realizzare eventi e progetti dedicati alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi. L'Ente mette a disposizione spazi dedicati e risorse proprie. L'Ente Locale ha sottoscritto diverse convenzioni con le associazioni del territorio per il raggiungimento delle finalità condivise.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio dell'attività verrà realizzato all'interno di un gruppo preposto alla conduzione del progetto, di cui faranno parte un rappresentante dell'Associazione promotrice, uno della Cooperativa conduttrice e uno dell'Amministrazione Comunale. Il progetto verrà monitorato nelle sue diverse fasi, attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti: Verbali di incontri di preparazione, Scheda presenza e firma giornaliera dei partecipanti, Customer, Elaborazione customer, Relazione finale. Gli elementi emersi sia dalle customers che dalla relazione, verranno poi analizzati nel gruppo di lavoro per evidenziare elementi migliorativi e di riprogettazione. Infine, al fine di valorizzare le competenze digitali e social dei partecipanti giovani, verrà proposto un progetto comunicativo con la creazione di post da diffondere sui canali social dei soggetti promotori e un video di presentazione dell'attività e dei partecipanti